

INDICE

Premessa – Concetti e definizioni	pag. 11
I. Proiezione e rappresentanza socio-politica degli interessi	» 23
1. Il perseguitamento degli interessi come impulso alla aggregazione socio-politica	» 23
1.1. Dal bisogno individuale alla comunione di interessi: definizioni e diacronie	» 23
1.2. Dalla utilità settaria alla istituzionalizzazione del c.d. “bene comune”: interesse e ragion di Stato	» 28
1.3. Pluralismo sociale e pluralismo degli interessi: le “formazioni sociali” (cenni e rinvio)	» 33
2. Rappresentanza politica <i>vs.</i> rappresentanza di interessi	» 43
2.1. Il rapporto fra “sovranità” e “rappresentanza”	» 43
2.2. Il rapporto fra rappresentante e rappresentato: brevi note sul vincolo di mandato e sulla rappresentanza c.d. “non elettiva”	» 54
2.3. La distinzione fra rappresentanza (politica) e patrocino (di interessi)	» 64
II. Perseguitamento degli interessi e garanzia dei diritti	» 69
1. Pluralismo degli interessi e tutela “uguale” dei diritti	» 69
1.1. Eguaglianza fra individui ed egualianza fra gruppi: pluralismo sociale <i>vs.</i> unità politica	» 69
1.2. Interessi collettivi e <i>political issue</i>	» 76
2. Dall’interesse al diritto: percorsi socio-istituzionali	» 81
2.1. Dalla <i>political issue</i> alla <i>public policy</i> : competenze tecniche e scelte politiche	» 81

2.2. Una breve nota sul legame fra rappresentanza di interessi e partecipazione politica	pag. 92
3. Politiche pubbliche e qualità della legislazione	» 98
3.1. “Politics” e “policies”: indentificare un bisogno, regolamentarlo e valutarne le modalità di perseguimento	» 98
3.2. Un esempio: il “Better Regulation Agreement”	» 107
 III. Attività di <i>lobbying</i> e indirizzo politico	 » 115
1. Il rapporto fra le <i>lobby</i> ed i partiti politici	» 115
1.1. Breve premessa concettuale	» 115
1.2. “Universalismo” partitico vs. “particularismo” lobbistico? Brevi note sulla crisi della legittimazione (e della rappresentanza) politica dei partiti	» 119
1.3. Pluralismo, policrazia e poliarchia	» 133
2. “Essere” <i>lobby</i> e “fare” <i>lobbying</i> ; i profili soggettivo ed oggettivo del lobbismo	» 140
2.1. Premessa ricostruttiva: dalle formazioni sociali alle <i>lobby</i>	» 140
2.2. La coagulazione di una <i>lobby</i> intorno ad un interesse: i “tipi” di gruppi	» 146
2.3. Le tecniche di <i>lobbying</i>	» 160
2.4. “Accesso” e “contatto”: l’impatto e l’apporto del <i>lobbying</i> rispetto al <i>decision-making process</i>	» 172
3. Rappresentanza di interessi ed interlocuzione politico-istituzionale	» 181
3.1. Modelli di “accreditamento”: una breve premessa	» 181
3.2. Gli U.S.A.	» 183
3.3. La U.E.	» 195
3.4. Il resto del mondo: brevi cenni sulla “robustezza” della legislazione in materia di <i>lobbying</i>	» 208
 IV. Il lobbismo in Italia: identità culturale, tradizione e frammenti di regolamentazione	 » 215
1. Rappresentanza, partecipazione e determinazione delle politiche pubbliche nel quadro istituzionale e costituzionale italiano (cenni)	» 215
2. La rappresentanza degli interessi in sede politico-parlamentare	» 225
2.1. La normativa statale	» 225
2.2. La normativa regionale	» 232

3. La rappresentanza di interessi in sede politico-governativa ed amministrativa: il c.d. “Open Government” ed altri casi	pag. 236
4. Rappresentanti di interessi e Corte costituzionale: i c.d. “amici curiae”	» 246
5. Una chiosa: il <i>lobbying</i> è “materia” (soltanto) da Codice penale?	» 254
6. Qualche spunto per una regolamentazione organica del <i>lobbying</i> in Italia	» 261
Conclusioni – “La sovranità appartiene al popolo”: il pluralismo messo alla prova da lobbismo, populismo e disintermediazione politica	» 277
Epilogo: pluralismo è/e democrazia	» 299
Bibliografia	» 305